



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2419

Seduta del 28/05/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi

Oggetto

PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) DI REGIONE LOMBARDIA PER L'ANNO FORMATIVO 2024/2025 E PRIME INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DI UN'OFFERTA FORMATIVA INNOVATIVA, SOSTENIBILE, STABILE E INCLUSIVA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

Le Dirigenti Milena Bianchi Valeria Marziali



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*, in particolare l'art. 2, che assicura a tutti il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, sancendo che l'attuazione di tale diritto si realizza sia nel sistema di istruzione, sia in quello di istruzione e formazione professionale (leFP);
- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53"*, che all'articolo 1 stabilisce che *"I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione [...]"*;
- l'art. 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

VISTA la L.R. 6 agosto 2007, n. 19 *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"*, così come modificata e integrata dalla L.R. 5 ottobre 2015, n. 30, in particolare:

- l'art. 11 comma 1, che definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale, articolata in percorsi di secondo ciclo di durata triennale per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione cui consegue una qualifica professionale, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso a università, alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- l'art. 14, commi 1 e 2, che prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 14, comma 3, che impegna Regione a favorire l'adempimento



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'obbligo di istruzione, promuovendo percorsi e progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione;

- gli artt. 23 bis, 23 ter e 23 quater, che affidano alla Giunta regionale il compito di definire modalità e risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale e dell'apprendistato di primo livello, quali strumenti di sistematico raccordo tra formazione e lavoro;
- l'art. 25, che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*, in particolare l'articolo 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS);
- il D.M. 12 ottobre 2015 *"Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81"*;

VISTE altresì:

- la L.R. 4 agosto 2003, n. 13 *"Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate"*, come integrata dall'art. 28 della L.R. 28 settembre 2006, n. 22;
- la L.R. 28 settembre 2006, n. 22 *"Il mercato del lavoro in Lombardia"*, così come modificata e integrata dalla L.R. 5 ottobre 2015, n. 30;

RICHIAMATI gli atti regionali relativi al sistema di accreditamento dei soggetti autorizzati ad erogare servizi di istruzione e formazione professionale:

- la DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 *"Procedure e requisiti per l'accREDITamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021"*;
- il Decreto n. 15516 del 28 ottobre 2022 *"Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A in*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;

RICHIAMATI i principali atti regionali in materia di Istruzione e Formazione Professionale (leFP):

- il Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della L.R. 18/08”;
- il Decreto n. 7214 del 28 luglio 2014 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013”;
- la DGR n. XI/3192 del 3 giugno 2020 “Repertorio regionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l’attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2020/2021”, con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre ai nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di leFP;

RICHIAMATI inoltre:

- l’“Accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l’erogazione da parte degli Istituti Professionali dell’offerta di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà a partire dall’anno scolastico e formativo 2023/2024 in attuazione dell’art. 7 c. 2 del D.lgs. n° 61 del 13 aprile 2017”, la cui sottoscrizione digitale tra le parti si è perfezionata il 4 agosto 2022;
- il Decreto n. 19441 del 30 novembre 2023 “Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2024/2025”, successivamente integrato con i Decreti n. 20770 del 22 dicembre 2023 “Aggiornamento del piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2024/2025” e n. 1371 del 19 gennaio 2024 “Integrazione del piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2024/2025”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 febbraio 2013, con il quale sono stati definiti i percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

che costituisce il punto di riferimento per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), interessata da questo provvedimento per ciò che riguarda i percorsi IFTS erogati in modalità apprendistato;

RICHIAMATI con riferimento al Fondo Sociale Europeo Plus:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), che:
 - all'interno della Priorità 2 "Istruzione e Formazione" prevede l'Obiettivo specifico ESO4.6 *"Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)"* e l'Azione f.1. *"Sostegno al sistema di istruzione e formazione professionale"*, quest'ultima finalizzata a contrastare la dispersione scolastica e a consolidare e incrementare le opportunità formative di qualità per i giovani, in un raccordo sempre più sistematico con il sistema economico, anche in riferimento ai fabbisogni di competenze e di profili professionali richieste dalle realtà produttive e terziarie territoriali e alle attività di ricerca e innovazione dei mercati di riferimento;
 - all'interno della Priorità 3 "Inclusione Sociale" prevede l'Obiettivo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

specifico ESO4.8 *“Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)”* e l'Azione h.1. *“Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità”*;

RICHIAMATI con riferimento al PNRR:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Investimento 1.4 “Sistema duale”, a cui sono destinati € 600 milioni nel periodo 2021-2025 con l'obiettivo di incrementare entro il 2025, rispetto allo scenario di riferimento che consta di 39.000 persone, il numero dei partecipanti al sistema duale e di coloro che ottengono la relativa attestazione di 135.000 persone. L'obiettivo dell'Investimento PNRR è quello di rafforzare il sistema duale dell'leFP per rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro e per promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 14 dicembre 2021 recante l'Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);

RICHIAMATI con specifico riferimento all'Investimento 1.4 “Sistema duale” del PNRR:

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di approvazione delle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale”;
- il Decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 54 del 22 luglio 2022, con cui sono state assegnate alle Regioni e Province autonome le risorse della prima rata, stabilendo per Regione Lombardia l'attribuzione di € 45.221.048,00;
- il Decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 120 del 13 luglio 2023, con cui sono state assegnate alle Regioni e Province autonome le risorse della seconda rata, stabilendo per Regione Lombardia l'attribuzione di € 95.997.356,00;
- il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 100 del 18 aprile 2024, con cui sono state assegnate alle Regioni e Province autonome le risorse della terza rata, stabilendo per Regione Lombardia l'attribuzione di € 97.014.815,00;

RICHIAMATI in particolare gli atti di Regione Lombardia relativi all'Investimento 1.4 Sistema duale:

- la DGR n. XI/7117 del 10 ottobre 2022 “Approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del d.lgs. 50/2016 con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con la Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione dell'Investimento 1.4 «Sistema duale» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4”;
- l'Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 sottoscritto tra



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Regione Lombardia, l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la cui procedura di firma digitale si è perfezionata il 21 dicembre 2022;

RICHIAMATI gli atti di Regione Lombardia relativi all'attuazione del Fondo Sociale Europeo:

- la DGR n. XI/5106 del 26 luglio 2021 che approva il piano finanziario preliminare del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027;
- la DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione *pro tempore* del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Decreto n. 9948 del 30 giugno 2023 "PR FSE+ 2021-2027. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)";
- il Decreto n. 16593 del 26 ottobre 2023 della Dirigente della U.O. Politiche europee per il capitale umano – Autorità di gestione FSE e coordinamento di misure PNRR "Aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020;
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 che ha approvato il "BRAND GUIDELINES FSE+ 2021-2027" contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea;

CONSIDERATO che l'Istruzione e Formazione Professionale è finanziata anche a valere sulle risorse statali, che sono assegnate annualmente dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, come di seguito indicato:

- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 44 del 7 aprile 2023, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Autonome le risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, assegnando a Regione Lombardia € 66.425.149,00;

- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73 del 5 maggio 2023, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, assegnando a Regione Lombardia € 63.892.696,00;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 18 aprile 2024, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, assegnando a Regione Lombardia € 51.199.536,00;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 99 del 18 maggio 2024, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, assegnando a Regione Lombardia € 73.479.984,00;

CONSIDERATO che il sistema regionale di leFP si fonda sul modello dotale, che negli anni si è dimostrato uno strumento utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo, nonché per assicurare e garantire agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento di un titolo di studio;

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sostenute, che fissava per l'Italia un'Unità di Costo Standard (UCS) per l'istruzione e formazione professionale pari a € 5.995,00;

- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, che alla Tabella 1a individua per l'Italia un'Unità di Costo Standard (UCS) per l'istruzione e formazione professionale pari a € 6.654,00;

TENUTO CONTO che le sopra richiamate Linee guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali relative all'Investimento 1.4 "Sistema duale" hanno indicato tra le UCS applicabili dalle Regioni e Province Autonome quella stabilita con il Regolamento (UE) 2021/702 pari a € 5.995,00;

DATO ATTO che Regione Lombardia con la DGR n. XII/576 del 3 luglio 2023 ha scelto di adottare per Anno Formativo 2023/2024 l'UCS di cui al citato Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/702, in considerazione della necessità di uniformare gli strumenti in uso anche nell'ottica della semplificazione procedurale, applicandola anche ai percorsi di leFP;

DATO ATTO inoltre che il valore dell'UCS è stato innalzato a € 6.654,00 per effetto dell'entrata in vigore del sopra citato Regolamento (UE) 2023/1676;

RITENUTO per ragioni di semplificazione e uniformità delle regole applicabili al sistema regionale di leFP di prevedere per l'Anno Formativo 2024/2025 l'utilizzo di un unico importo per le doti "componente formazione", pari a € 6.654,00, confermando al tempo stesso gli importi in uso nell'Anno Formativo 2023/2024 per la dote "componente disabilità", la dote "istruzione domiciliare", il Percorso Personalizzato per allievi Disabili (PPD) e i servizi relativi all'apprendistato di primo livello finalizzato al conseguimento dei seguenti titoli di studio:

- qualifica e diploma professionali erogati in regime di sussidiarietà;
- Certificato di IFTS;
- diploma di istruzione secondaria superiore, anche attraverso la frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato;

ATTESO che la programmazione del sistema regionale di leFP consta di fonti multiple di finanziamento (risorse regionali, risorse vincolate statali, risorse FSE+ 2021-2027, risorse PNRR "Investimento 1.4 Sistema duale – M5.C1.I1.4) e che per



Regione Lombardia

LA GIUNTA

L'Anno Formativo 2024/2025 si articola in diverse tipologie di percorsi formativi:

- percorsi triennali, quadriennali e di IV anno di leFP, tra cui i percorsi individuali aggiuntivi ai percorsi triennali, quadriennali e di IV anno in modalità duale a valere sul PNRR, che includono anche le prosecuzioni dei percorsi finanziati dal PNRR nell'annualità formativa 2023/2024. Tra i percorsi di leFP sono inclusi i PPD e quelli erogati dalle istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà (questi ultimi non beneficiano di contributo pubblico);
- percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015);
- percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;

PRECISATO con riferimento alla risorse PNRR che alla data di adozione del presente provvedimento risultano disponibili, oltre alla quota assegnata per l'annualità 2023 (terza rata), economie generate dalla minore assegnazione a valere sui due precedenti riparti ministeriali (di cui ai DD n. 54/2022 e n. 120/2023) per un importo pari a € 11.366.526,71, che è ora possibile allocare a favore della realizzazione dei percorsi formativi dell'Anno 2024/2025, rimandando invece ad altri provvedimenti l'allocazione finanziaria delle ulteriori economie che dovessero generarsi dalla minore assegnazione sulle misure ancora aperte e dalla minore rendicontazione;

RITENUTO pertanto di approvare per l'Anno Formativo 2024/2025 la programmazione del sistema di leFP, così come meglio dettagliata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dove sono altresì riportati gli elementi di semplificazione procedurale, le modalità di attribuzione del budget e di allocazione delle risorse a sportello, e gli aspetti che Regione Lombardia considera caratterizzanti per rendere il sistema e l'offerta formativa sostenibili, stabili nel tempo, innovativi ed inclusivi, prevedendo a questo scopo l'integrazione nei percorsi formativi di moduli curriculari in materia di intelligenza artificiale, sicurezza sul lavoro e competenze personali;

RITENUTO infine di confermare la possibilità per le istituzioni formative iscritte alla sezione "A" di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato in regime di offerta autofinanziata o in apprendistato ex art. 43, ovvero prevedendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche, tenuto conto di quanto previsto dall'Allegato 4-bis "Correlazione tra qualifiche e diplomi del nuovo repertorio nazionale dell'offerta di leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'Istruzione Professionale" del Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 *"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VALUTATO di stanziare per l'anno formativo 2024/2025 la somma complessiva di € 334.581.341,71, comprensiva di una quota di € 200.000,00 per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via sussidiaria, e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7820, 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 13220, 13222, 13224, 15414, 15415, 15416, 15417, 15418, 11541, 11542, 11543, 11544, 14524, 15727, 15728, 15729, 15730, 15731 e 15732 così articolata:

- € 182.700.000,00 allocati sulle risorse regionali autonome e compensate e sulle assegnazioni statali di cui alla Legge 144/99;
- € 43.500.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 (di cui € 32.000.000,00 a valere sulla Priorità 2 "Istruzione e Formazione" – Azione F.1 e € 11.500.000,00 a valere sulla Priorità 3 "Inclusione Sociale" – Azione H.1);
- € 108.381.341,71 a valere sulle risorse dell'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR, di cui € 97.014.815,00 relativi alla terza rata (annualità 2023) assegnati con DD n. 100/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e € 11.366.526,71 derivanti dalle economie finora maturate dai riparti delle risorse delle annualità 2021 e 2022;

DATO ATTO che si procederà con successive variazioni di bilancio all'allocazione delle risorse sugli idonei capitoli di spesa;

RITENUTO infine di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

VISTA la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione europea sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in particolare il paragrafo 2.5 "Istruzione e attività di ricerca" che al punto 28 afferma che "L'istruzione pubblica organizzata



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»»;

VALUTATO che il finanziamento dei servizi del sistema di leFP non rileva ai fini degli aiuti di stato, in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, che nell'ordinamento italiano e ai sensi dell'art. 2 della sopra richiamata Legge 53/2003 può essere assolto anche attraverso i percorsi di leFP, essendo il sistema di leFP parte integrante del sistema nazionale di istruzione e formazione;

ATTESO che:

- la misura dell'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR è stata inquadrata dall'Amministrazione titolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali come un intervento che non costituisce aiuto di stato, come riportato nel sistema open data disponibile sul sito di Italia Domani;
- con le misure di cui al presente provvedimento non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche, trattandosi di finanziamento dedicato al sistema formativo, e che esse non comportano un aumento di produttività e competitività delle aziende ospitanti gli allievi;
- le istituzioni formative sono tenute alla separazione contabile tra le attività svolte in regime di accreditamento e quelle svolte sul libero mercato;

ACQUISITI i pareri:

- del Comitato di valutazione aiuti di Stato, di cui all'Allegato C della DGR n. 6777 del 30 giugno 2017, espresso nella seduta del 14 maggio 2024;
- del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, espresso con procedura scritta conclusasi il 15 maggio 2024;
- dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027, espresso con nota prot. n. E1.2024.0414214 del 23 maggio 2024;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, in particolare il punto 3.2.1 "Potenziare l'istruzione e la formazione professionale (leFP) in raccordo con le filiere economico-produttive";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*" e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;
- la L.R. 31 marzo 1978, n. 34 "*Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione*", nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate

1. di approvare per l'Anno Formativo 2024/2025 la programmazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) di Regione Lombardia, così come meglio dettagliata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e articolata nelle seguenti linee di intervento:
 - percorsi triennali, quadriennali e di IV anno di leFP, tra cui i percorsi individuali aggiuntivi ai percorsi triennali, quadriennali e di IV anno in modalità duale a valere sul PNRR, che includono anche le prosecuzioni dei percorsi finanziati dal PNRR nell'annualità formativa 2023/2024. Tra i percorsi di leFP sono inclusi i PPD e quelli erogati dalle istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà (questi ultimi non beneficiano di contributo pubblico);
 - percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015);
 - percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;
2. di stabilire che per l'Anno Formativo 2024/2025 l'importo della dote "componente formazione" per studente è pari a € 6.654,00, secondo l'importo dell'Unità di Costo Standard stabilita con Regolamento delegato



Regione Lombardia

LA GIUNTA

(UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

3. di confermare gli importi massimi in uso nell'Anno Formativo 2023/2024 per quanto riguarda la dote "componente disabilità", la dote "istruzione domiciliare", il Percorso Personalizzato per allievi Disabili (PPD) e i servizi dell'apprendistato di primo livello finalizzato al conseguimento dei seguenti titoli di studio:
 - qualifica e diploma professionali erogati in regime di sussidiarietà;
 - Certificato di IFTS;
 - diploma di istruzione secondaria superiore, anche attraverso la frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato;
4. di stanziare per l'anno formativo 2024/2025 la somma complessiva di € 334.581.341,71, comprensiva di una quota di € 200.000,00 per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via sussidiaria, e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7820, 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 13220, 13222, 13224, 15414, 15415, 15416, 15417, 15418, 11541, 11542, 11543, 11544, 14524, 15727, 15728, 15729, 15730, 15731 e 15732 così articolata:
 - € 182.700.00,00 allocati sulle risorse regionali autonome e compensate e sulle assegnazioni statali di cui alla Legge 144/99;
 - € 43.500.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 (di cui € 32.000.000,00 a valere sulla Priorità 2 "Istruzione e Formazione" – Azione F.1 e € 11.500.000,00 a valere sulla Priorità 3 "Inclusione Sociale" – Azione H.1);
 - € 108.381.341,71 a valere sulle risorse dell'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR, di cui € 97.014.815,00 relativi alla terza rata (annualità 2023) assegnati con DD n. 100/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e € 11.366.526,71 derivanti dalle economie finora maturate dai riparti delle risorse delle annualità 2021 e 2022;
5. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale la quantificazione delle ulteriori economie generate dall'Investimento 1.4



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Sistema duale del PNRR, demandando agli atti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'assegnazione delle stesse alle istituzioni formative sulla base dei criteri stabiliti nell'Allegato A;

6. di confermare la possibilità per le istituzioni formative iscritte alla sezione "A" dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato in regime di offerta autofinanziata o in apprendistato ex art. 43, ovvero prevedendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche, come meglio precisato nel citato Allegato A e tenuto conto di quanto previsto dall'Allegato 4-bis "Correlazione tra qualifiche e diplomi del nuovo repertorio nazionale dell'offerta di leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'Istruzione Professionale" del Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018;
7. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito www.fse.regione.lombardia.it e sulla pagina del portale istituzionale dedicata all'Investimento 1.4 "Sistema duale", nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge